NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019



ATO DATRIMONIALE ATTIVO	al 31/12/2019	al 31/12/2018
ATO PATRIMONIALE ATTIVO i) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle		
oncesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	109.801	64.336
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	3.896	1.037 65.373
TOTALE IMMODILIZZAZIONI IMMateriali:	113.697	65.373
II)Immobilizzazioni materiali:		
1)Terreni e fabbricati	145.674.338	144.683.807
2) Impianti e macchinario	740.813	366.600
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.230.884	4.088.996
4) Altri beni	49.333.298	45.804.480
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	142.969	109.856
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	200.122.302	195.053.739
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: 1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	130.000	60.000
TOTALE Partecipazioni in:	130.000	60.000
3) Altri titoli	675.661	675.661
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	805.661	735.661
OTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di uelle concesse in locazione finanziaria:	201.041.660	195.854.773
C) Attivo circolante:		
5)Attivo circolante: 1)Rimanenze:		
,	166.195	79.645
I) Rimanenze:	166.195 46.379	
Rimanenze: Naterie prime, sussidiarie e di consumo		137.869
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci	46.379	137.869
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	46.379	137.869 217.514
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti	46.379 212.574	137.869 217.514 15.192.636
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio TOTALE verso clienti	46.379 212.574 8.421.800	137.869 217.514 15.192.636
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio	46.379 212.574 8.421.800 8.421.800	137.869 217.514 15.192.636 15.192.636
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio TOTALE verso clienti 3) verso imprese collegate	46.379 212.574 8.421.800 8.421.800 1.167.148	137.869 217.514 15.192.636 15.192.636 898.808
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio TOTALE verso clienti 3) verso imprese collegate - entro l'esercizio	46.379 212.574 8.421.800 8.421.800	137.869 217.514 15.192.636 15.192.636 898.808 85.651
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio TOTALE verso clienti 3) verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio TOTALE verso imprese collegate	46.379 212.574 8.421.800 8.421.800 1.167.148 85.651	137.869 217.514 15.192.636 15.192.636 898.808 85.651
1) Rimanenze: 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo 4) Prodotti finiti e merci TOTALE Rimanenze: II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 1) verso clienti -entro l'esercizio TOTALE verso clienti 3) verso imprese collegate - entro l'esercizio - oltre l'esercizio	46.379 212.574 8.421.800 8.421.800 1.167.148 85.651	79.645 137.869 217.514 15.192.636 15.192.636 898.808 85.651 984.459

5 - Quater) Verso altri		
-entro l'esercizio	65.876.849	36.901.293
- oltre l'esercizio	13.862	13.863
TOTALE 5 - Quater) Verso altri	65.890.711	36.915.156
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: IV) Disponibilita' liquide:	76.459.150	53.326.979
1) Depositi bancari e postali	46.700.959	49.501.740
2) Assegni	2.530	-
3) Denaro e valori in cassa	15.841	20.931
TOTALE Disponibilita' liquide:	46.719.330	49.522.671
TOTALE Attivo circolante:	123.391.054	103.067.164
D) Ratei e risconti	183.463	120.994
TOTALE ATTIVO	324.616.177	299.042.931
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:	100 000 740	100 500 005
I) Capitale	193.823.740	193.528.025
VI)Altre riserve	28.418	16.274
IX)Utile (perdita) dell'esercizio	1.328	12.143
TOTALE Patrimonio netto:	193.853.486	193.556.442
B) Fondi per rischi ed oneri:		
4)Altri	28.997.557	29.175.754
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	28.997.557	29.175.754
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.580.314	839.280
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: 4) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	64.941	3.629.514
- oltre l'esercizio	2.799.541	-
TOTALE Debiti verso banche	2.864.482	3.629.514
6) Acconti		
-entro l'esercizio	7.100	7.100
TOTALE Acconti	7.100	7.100
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	19.608.711	13.598.190
TOTALE Debiti verso fornitori	19.608.711	13.598.190
10) Debiti verso imprese collegate		
-entro l'esercizio	6.469.618	7.947.962
-oltre l'esercizio	1.604.422	1.614.666

TOTALE Debiti verso imprese collegate	8.074.040	9.562.628
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	2.988.034	1.155.727
TOTALE Debiti tributari	2.988.034	1.155.727
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	1.002.376	784.530
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 14) altri debiti	1.002.376	784.530
-entro l'esercizio	5.074.798	3.723.265
-oltre l'esercizio	10.000	-
TOTALE altri debiti	5.084.798	3.723.265
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	39.629.541	32.460.954
E) Ratei e risconti:	60.555.279	43.010.501
TOTALE PASSIVO	324.616.177	299.042.931

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.292.727	72.840.140
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti5) altri ricavi e proventi	212.574	217.515
- Altri	1.712.574	2.688.629
TOTALE altri ricavi e proventi	1.712.574	2.688.629
TOTALE Valore della produzione:	73.217.875	75.746.284
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	6.244.075	7.232.797
7) Costi per servizi	29.499.552	32.486.271
8) per godimento di beni di terzi:	2.699.461	2.498.170
9) per il personale:	2.000.401	2.430.170
a)Salari e stipendi	22.121.005	19.721.201
b) Oneri sociali	4.819.472	
c) Trattamento di fine rapporto		3.727.202
	896.173	707.788
d) Trattamento di quiescenza e simili	47.508	-
e) Altri costi	-	464
TOTALE per il personale:	27.884.158	24.156.655
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	44.564	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	294.581	139.483
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	339.145	139.483
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	217.515	632.240
12) Accantonamenti per rischi	368.490	206.489
13)Altri accantonamenti	2.432.876	2.742.928
14)Oneri diversi di gestione	2.232.549	4.935.715
TOTALE Costi della produzione:	71.917.821	75.030.748
Differenza tra Valore e Costi della produzione	1.300.054	715.536
C) Proventi e oneri finanziari:		
16)Altri proventi finanziari:		
 b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: 	-	32.542
- Proventi diversi	3.857	2.878
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste	3.857	2.878
ultime: TOTALE Altri proventi finanziari:	3.857	35.420

21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.328	12.143
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.201.372	710.596
a) - Imposte correnti	1.201.372	710.596
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Risultato prima delle imposte	1.202.700	722.739
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	(97.354)	7.203
controllanti: 17 Bis) Utili e perdite su cambi	(3.485)	(11.936)
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso	97.726	16.281
 17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: Inter. e oner.fin. diversi 	97.726	16.281

2019

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) Utile (perdita) dell'esercizio 1.328 1.201.372 Imposte sul reddito Interessi passivi/(attivi) 97.354 (Dividendi) 0 (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione 1.300.054 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto Accantonamenti ai fondi 3.745.047 Ammortamenti delle immobilizzazioni 339.145 Svalutazioni per perdite durevoli di valore Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale 4.084.192 circ. netto 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto 5.384.246 Variazioni del capitale circolante netto Decremento/(Incremento) delle rimanenze 4.940 6.770.836 Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori 6.010.521 Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi -62.469 Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi 17.544.778 Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto -29.811.973 Totale variazioni del capitale circolante netto 456.633 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto 5.840.879 Altre rettifiche Interessi incassati/(pagati) -97.354 (Imposte sul reddito pagate) 630.935 Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi) -3.182.210Altri incassi/(pagamenti) Totale altre rettifiche -2.648.629 Flusso finanziario dell'attività operativa (A) 3.192.250 B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali -5.363.143 (Investimenti) -5.363.143 Disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali -92.889 -92.889 (Investimenti)

Nota integrativa al Bilancio dell'esercizio 2019

Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	-70.000
(Investimenti)	-70.000
Disinvestimenti	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-243
(Investimenti)	-243
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.526.275
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.564.573
Accensione finanziamenti	2.799.541
(Rimborso finanziamenti)	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	295.715
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-469.316
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.803.341
Disponibilità liquide a inizio esercizio	49.522.671
Disponibilità liquide a fine esercizio	46.719.330

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e accompagnato dalla Relazione di Missione è stato redatto nel rispetto degli articoli nn. 2423 e 2423 bis del Codice Civile (d'ora in poi C.C.) e in corrispondenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, in vigore a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi statuiti dalla Agenzia per le Onlus, con atto di indirizzo n. 58 dell'11 febbraio 2009, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329, recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti No Profit.

I principi statuiti come di seguito esposti, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale e allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall'esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare, invece, opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

La valutazione delle voci tiene conto della funzione tecnico – economica, considerati i fini sociali per la valorizzazione dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

In aderenza a quanto disposto dagli artt, 2423, 2423 Bis, 2423 Ter, 2424, 2426 e 2427 del C.C. e art.t 27 e 45 del D. Lgs. 127/91, per quanto applicabili in via analogica e nel rispetto del principio di continuità e costanza, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato rimarranno costanti nel tempo e, quindi, comparabili con i successivi esercizi.

La presente nota è corredata da una serie di schemi esplicativi.

CONTESTO STORICO-GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "CRI" o "Associazione") ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Quale associazione di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

Fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, giuridicamente CRI è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Ai sensi dell'art. 1, comma1 del Decreto Legislativo n. 178/2012, a decorrere dal 1/1/2016 è retta in forma di associazione, promossa dai soci, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2.

CRI è, quindi, una persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 178/2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del C.C. ed è ufficialmente riconosciuta, sempre ai sensi del medesimo decreto legislativo quale Ente volontario di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici

in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano, in quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti ed autorizzati dai presenti atti.

Nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) è stato pubblicato l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato dello Stato per l'anno 2019. In tale elenco, sotto la categoria "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" è stato inserito sia l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (d'ora in poi ESACRI) che la CRI, dettagliatamente individuata con un riferimento in nota che riporta: "Costituita in data 29.12.2015, alla quale a partire dal 1.1.2016, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto legislativo n.178/2012, sono trasferite le funzioni esercitate dell'Associazione Italiana della Croce Rossa".

La CRI si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

L'Associazione è stata inclusa espressamente nel perimetro del Codice del Terzo settore, risultando l'unica tra gli enti del Terzo settore ad essere nominata nel D. Lgs. n. 117/2017. L'art. 99, comma 1, lett. a) (che modifica l'art. 1, comma 1, D. Lgs. n. 178/2012) menziona infatti la CRI qualificandola come "organizzazione di volontariato" iscritta ex lege nel RUNTS (il registro unico nazionale del Terzo settore). L'Associazione, inoltre, possiede i requisiti organizzativi e strutturali indicati dall'art. 41, comma 2 del Codice del Terzo settore per le "reti associative nazionali", dal momento che associa circa 680 Comitati presenti su tutto il territorio nazionale.

Sotto il profilo della normativa applicabile, l'art. 99 del Codice del Terzo settore ha disciplinato, altresì, il regime giuridico applicabile alla CRI, prevedendo che sia all'Associazione che ai Comitati si applica "per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178/2012, il codice del Terzo settore". Anche per effetto dell'entrata in vigore della riforma del Terzo settore, pertanto, il D. Lgs. n. 178/2012 continua a rappresentare la fonte normativa di riferimento per ricostruire la disciplina applicabile all'Associazione e, in caso di antinomia tra le fonti normative, prevale la disciplina prevista dal D. Lgs. n. 178/2012.

Sulla base di tali previsioni di legge, l'applicazione del Codice del Terzo settore è stata rigorosa e onnicomprensiva. In attuazione delle previsioni del suddetto Codice i) l'assemblea in data 30/11/2019 ha deliberato una modifica dello Statuto, avvenuta con atto iscritto a repertorio n. 146/86 del 30 novembre 2019, Registrato a Lecco il 3 dicembre 2019 n.15168 Serie 1T; ii) è stato nominato il Collegio dei revisori (delibera CDN n. 64/018); iii) istituito l'organo di controllo (delibera CDN n. 6/2020) e iv) disposto il passaggio del registro APS a quello regionale delle ODV nelle more dell'approvazione del RUNTS (determinazione della Regione Lazio n. 14741 del 29 ottobre 2019).

FATTI E NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE NONCHE' SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

L'Associazione opera, tra l'altro, stabilmente in convenzione con il Ministero della Salute/Ministero dell'Economia e delle Finanze (d'ora in poi MEF) e Ministero della Difesa quale ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Nel corso del 2019 è ulteriormente proseguito il percorso di consolidamento delle attività trasferite ex D.Lgs n. 178/2012 all'Associazione da ESACRI, che come noto è in liquidazione coatta amministrativa a far data dal 1 gennaio 2018. Si rammenta che il suddetto decreto legislativo ha disposto la graduale trasformazione della CRI da ente pubblico non economico, sia pure a base associativa, in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario.

Il processo di privatizzazione della CRI è stato contestato in sede giudiziaria dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio che, con ordinanza del 19 luglio 2017 (reg. ord. n. 137 del 2017), ha sollevato questioni di legittimità costituzionale sulla scorta di un presunto eccesso di delega. Il processo, dopo due anni *sub iudice*, è stato definitivamente avallato solo nel 2019 per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 79 del 9 aprile 2019. Nella sentenza, la Consulta si è soffermata sulla coerenza dell'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato con la vocazione solidaristica della neoistituita CRI, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, sia a livello nazionale e che internazionale. Il decreto legislativo censurato trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale» e allinea l'ordinamento italiano ad altre esperienze, in particolare (ma non solo) europee, le quali disegnano le rispettive società nazionali di Croce Rossa quali associazioni di diritto privato di interesse pubblico, formate da volontari e da personale civile in regime di impiego privatistico.

Nel corso del 2019, la CRI è stata coinvolta dal passaggio al sistema gestionale SAP, che ha permesso di internalizzare la gestione contabile-amministrativa dell'Associazione. Il complesso processo di migrazione dei dati unitamente alla correlata formazione di un sistema gestionale complesso come quello di SAP, che ha coinvolto non solo i processi contabili e finanziari ma anche quelli degli acquisti e del budgeting, ha impattato sui tempi di redazione ed approvazione del bilancio.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono riportati i principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Emergenza COVID-19

A seguito della diffusione dell'infezione da virus 2019-nCov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019, e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, con la quale il Governo Italiano ha "dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili". Il periodo emergenziale è stato poi successivamente prorogato al 15 ottobre 2020.

Successivamente, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, in data 17 marzo 2020, il Governo ha approvato il Decreto legge n. 18, denominato "Cura Italia", che oltre a prevedere diverse "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 35 contempla anche misure a sostegno del Terzo Settore. Nello specifico, per le Onlus, per le OdV e le APS iscritte nei relativi registri viene posticipato al 31 ottobre 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio ove questo venga a scadere nel periodo emergenziale.

L'emergenza epidemiologica e le eccezionali misure di contrasto adottate hanno modificato nel 2020 il contesto economico di riferimento che ha subito un drastico cambiamento provocando per molti, ma non per la CRI, una forte contrazione dell'attività.

Infatti, l'Associazione è intervenuta sin da subito nelle riunioni del Comitato Operativo presso il Dipartimento della Protezione Civile, assicurando la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture già nei primi interventi. La CRI ha, inoltre, intensificato la propria attività nella risposta sanitaria, nell'approvvigionamento di materiali e mezzi (ambulanze, barelle ad alto - biocontenimento dispiegate a supporto del Ministero della Salute, mascherine e kit ad alto-biocontenimento) e nella formazione del personale volontario e dipendente sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sui corretti comportamenti da tenere durante le attività.

Saldo IRAP 2018

L'Amministrazione, di concerto con il nuovo consulente fiscale e tributario, ha evidenziato una incongruente valutazione dell'imposta IRAP a saldo per l'esercizio 2018. Pertanto, nel bilancio relativo all'esercizio in esame, si è proceduto alle rettifiche e ad accogliere l'evidenza del ravvedimento per la regolarizzazione dell'imposta in questione e dei relativi acconti per l'esercizio 2019, calcolati con metodo storico.

Altre informazioni e annotazioni

Nel corso del 2020, relativamente ai mesi fino ad oggi trascorsi, si evidenzia il perdurare della complessa condizione di liquidità in cui viene a trovarsi l'Associazione, principalmente per quanto riferibile alle entrate derivanti dalle convenzioni con il Ministero della Salute/MEF e della Difesa. Ad oggi non è possibile escludere l'esigenza di ricorrere all'utilizzo dei fondi vincolati per garantire la continuità aziendale.

I PRINCIPI GENERALI

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

In analogia ed aderenza a quanto disposto dell'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi

- effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del presente rendiconto. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti nella relazione accompagnatoria in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità associativa.

I rischi e le incertezze relative al contesto socio-economico e politico in cui l'Associazione opera sono descritti nella relazione in apposito paragrafo così come pure le indicazioni in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

La comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentanti nella presente Nota Integrativa.

La rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società commerciali nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del C.C..

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari seguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i principi conformi a quelli del precedente esercizio al fine di consentire un confronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia e vigilanza sia verso i terzi che verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente il Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali, dal momento che i Comitati territoriali che agiscono localmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

L'art. 13, più dettagliatamente, sancisce che gli Enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione, secondo la modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Quest'ultimo, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18/04/2020, ha adottato la nuova modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore che si dovrà applicare "a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione" ovvero a decorrere dall'esercizio 2021.

In riferimento al conto consuntivo in termini di cassa, secondo la Codifica Siope, lo stesso ad oggi non è stato ancora predisposto in quanto la CRI è in attesa di concordare con il MEF le modalità e i prospetti per consentire l'eventuale consolidamento del proprio bilancio nel sistema contabile del MEF. E' stato rivolto al suddetto Dicastero un apposito quesito di armonizzazione del sistema contabile della CRI e richiesta la possibilità di attivare sull'argomento un Tavolo tecnico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio dei revisori quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426. n. 4.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata LIFO o FIFO.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti. La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, cost to cost, misurazioni fisiche.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Alla voce crediti verso collegate e debiti verso collegate, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.

Con la denominazione di "collegata" nella stretta osservanza dei disposti di cui all'art.2359 c.c. si definisce una società sulla quale un'altra società esercita "un'influenza notevole".

L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate nei mercati regolamentari.

Nella fattispecie il collegamento si esplica in una "influenza notevole" esercitata sulla base di quanto definito dalla Corte di Cassazione (Cass. Sez. III sent. n.15879/2007), secondo la quale: "[...] l'influenza notevole sia il riflesso di intese dirette al realizzo di finalità comuni, mediante una politica societaria convergente e l'utilizzo di risorse patrimoniali attinte da ciascuna delle società partecipanti al gruppo". Pur trattandosi di una sentenza riferita al vecchio articolo 2359, si ritiene applicabile anche in relazione al riformato articolo 2359.

In questo senso l'Associazione si caratterizza quale "rete associativa nazionale", così come previsto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa "un numero non inferire a 500 Enti del Terzo settore [...], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per Rischi ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di Quiescenza ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato l'andamento della gestione nel suo complesso si fa riferimento alla relazione di missione allegata al presente Bilancio.

Di seguito, invece, si riportano i principali indicatori relativi alla situazione finanziaria nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 atti a verificare l'efficacia e l'efficienza nonché le policy applicate dalla governance.

In relazione alla variazione negativa della posizione finanziaria al 31/12/2019, preme evidenziare che la Convenzione fra l'Associazione della Croce Rossa Italiana e il Ministero della Salute/MEF per l'anno 2019 è stata sottoscritta solo in data 23/12/2019.

Il primo acconto di € 48.071.268,00 pari all'80% del totale del provento, è stato accreditato sul conto dell'Associazione successivamente alla scadenza della medesima, e precisamente in data 25/02/2020 mentre il saldo – pari ad € 12.009.675,86 - in data 3/07/2020.

Il disallineamento temporale intercorso fra la competenza della Convezione (anno 2019), rispetto alla sottoscrizione della stessa, e l'erogazione dell'acconto ha chiaramente comportato notevoli difficoltà di gestione, sia in termini di svolgimento delle attività che di anticipo di liquidità finanziaria, che ha reso necessario nel mese di dicembre 2019 il ricorso ad un prelievo tracciato dai Fondi vincolati, regolarmente autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, per non compromettere il corretto svolgimento delle attività di pubblico interesse che la CRI è chiamata a svolgere. Il suddetto prelievo è stato, poi, correttamente girocontato nei conti correnti di competenza, in data 1/03/2020, dopo l'incasso dell'acconto.

Analogamente, anche la Convenzione con il Ministero della Difesa per l'anno 2019 è stata sottoscritta in data 26/11/2019 mentre il relativo importo è stato erogato in data 10 giugno 2020.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

B-IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	228.285	28.196	256.481
Ammortamenti (F.do ammortamento)	163.949	27.159	191.108
Valore di bilancio al 31/12/2018	64.336	1.037	65.373
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	43.764	801	44.565
Altre variazioni	89.229	3.660	92.889
Totale variazioni	45.465	2.859	48.324
Valore di fine esercizio			
Costo	317.514	31.856	349.370
Ammortamenti (F.do ammortamento)	207.713	27.960	235.673
Valore di bilancio al 31/12/2019	109.801	3.896	113.697

II) Immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	146.979.477	495.942	4.227.440	52.979.130	109.856	204.791.845
Ammortamenti (F.do ammortamento)	2.295.670	129.342	138.444	7.174.650		9.738.106
Valore di bilancio al 31/12/2018	144.683.807	366.600	4.088.996	45.804.480	109.856	195.053.739
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	149.723	126.788	199.487	2.058.908		2.534.906
Altre variazioni	1.140.254	501.001	341.375	5.587.726	33.113	7.603.469
Totale variazioni	990.531	374.213	141.888	3.528.818	33.113	5.068.563
Valore di fine esercizio						
Costo	148.119.731	996.943	4.568.815	58.566.856	142.969	212.395.314
Ammortamenti (F.do ammortamento)	2.445.393	256.130	337.931	9.233.558		12.273.012
Valore di bilancio al 31/12/2019	145.674.338	740.813	4.230.884	49.333.298	142.969	200.122.302

L'importo dei **fabbricati**, appostato in bilancio al netto del relativo Fondo ammortamento, si riferisce per la quasi totalità (€ 144.533.822) agli immobili originariamente di proprietà di ESACRI che, in attuazione dell'art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012, a far data da 1/01/2018, sono stati trasferiti all'Associazione, con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019 sono stati acquisiti due immobili: uno sito in Perugia e l'altro a Lucca.

La restante parte, iscritta in bilancio per € 1.140.517 è da imputare alla voce costruzioni leggere (tensostrutture, modulo farmacia ecc. per far fronte alle emergenze).

Con riferimento alla voce **altri beni**, l'importo più rilevante, appostato in bilancio per € 49.333.298 al netto del relativo Fondo ammortamento, si riferisce al parco automezzi e ambulanze in dotazione alla CRI, anch'essi trasferiti all'Associazione da ESACRI, sempre in esecuzione del decreto sopraccitato. L'incremento di importo pari ad € 3.528.818 è attribuibile all'acquisto di ambulanze e mezzi di trasporto speciali al fine di fronteggiare eventuali eventi calamitosi.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	Ő	Ő	0	Ő	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0		0	0	0	0
Valore di bilancio al 31/12/2018	60.000					60.000	675.661	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni Valore di fine	0	0	0	0	0	0	0	0
esercizio	_		_			•	_	
Costo	0	0	0		0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0		0	0	0	0
Svalutazioni Valore di bilancio al 31/12/2019	130.000	U	U	U	U	130.000	675.661	0

L'incremento della voce **partecipazioni** per € 70.000, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare esclusivamente ad un aumento del Fondo di dotazione della controllata "Fondazione per lo sviluppo e sostegno delle attività della C.R.I. – Ente Filantropico".

Per quanto riguarda la voce **altri titoli**, invariata rispetto all'esercizio precedente, essa si riferisce:

- ad obbligazioni ordinarie per € 16.781;

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	8.693,49
DE0001135382	DBR 4, 7, 19	4.630,77
IT0005001547	BTP1/9/24	3.456,90
Totale		16.781,16

ad <u>obbligazioni ordinarie con vincolo modale</u> per € 651.271;

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BTI1,11,23	183.265,20
IT0001086657	BTI1,11,26	113.948,64
IT0001174611	BTI1,11,27	76.124,93
IT0001278511	BTI1,11,29	277.932,00
Totale		651.270,77

- ai seguenti titoli:
 - ISHARES DJ EUROSTOXX per € 6.705;
 - ISHARES S&P/MIB ETF per € 904.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	79.645	86.550	166.195
Prodotti finiti e merci	137.869	-91.490	46.379
Totale rimanenze	217.514	-4.940	212.574

Le rimanenze di **materie prime**, **sussidiarie e di consumo** sono afferenti alle attività svolte prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico sanitari.

I **prodotti finiti e merci**, appostati in bilancio per € 46.379, si riferiscono a farmaci e materiali di laboratorio in giacenza al 31/12/2019.

II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura.

I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.192.636	-6.770.836	8.421.800	8.421.800	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	984.459	268.340	1.252.799	1.167.148	85.651
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	234.728	659.112	893.840	893.840	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.915.156	28.975.555	65.890.711	65.876.849	13.862
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.326.979	23.132.171	76.459.150	76.359.637	99.513

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

- **crediti verso clienti**: essi si riferiscono principalmente a quelli derivanti dalle singole convenzioni ed attività in essere con la Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA);
- crediti verso collegate:
 - esigibili entro l'esercizio successivo: si riferiscono principalmente i) ai crediti verso i Comitati CRI (€ 1.013.675) sorti per le attività di rendicontazione di alcune convenzioni coordinate dai Comitati Regionali, ii) ad altri crediti inerenti le campagne di raccolte fondi organizzate dall'Associazione e iii) a crediti verso ESACRI (€ 153.473);
 - <u>esigibili oltre l'esercizio successivo</u>: invariati rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a crediti verso ESACRI per la rendicontazione CRI Piemonte;
- **crediti tributari**: sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad € 893.840. Nella tabella successiva sono dettagliati i crediti tributari per tipologia d'imposta:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito IRES/IRPEF	24.681	4.984	- 19.697
Acconti IRES/IRPEF	7.020	12.076	5.056
Acconti IRAP	5.051	851.865	846.814
Credito IVA	190.365	0	-190.365
Altri crediti tributari	7.611	24.915	17.304
Valore di fine esercizio	234.728	893.840	659.112

crediti verso altri:

- <u>esigibili entro l'esercizio successivo:</u> si riferiscono per la quasi totalità (€ 63.562.737) ai crediti verso i Ministeri per ricavi da convenzione da ricevere a fronte di Convenzioni sottoscritte (Ministero della Salute, della Difesa ecc.);
- <u>esigibili oltre l'esercizio successivo</u>: sono invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai depositi cauzionali in denaro.

Con riferimento ai crediti verso collegate ed in particolare a quelli verso ESACRI si ritiene opportuno precisare quanto segue.

L'Associazione in data 17 ottobre 2018 (con note prot. interno nn. 39008/U, 39013/U e 39019/U) ha presentato tre distinte domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di ESACRI per l'importo complessivo di € 3.202.495,32.

Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi (€ 729.457,00) e quelli esclusi (€ 2.473.038,32) dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021. ESACRI ha depositato la propria comparsa per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, da cui si evince che alcune somme, inizialmente escluse, sono state ammesse con riserva (€ 1.513.690,55) mentre altre sono state ammesse tout court.

In data 7 ottobre 2019 (prot. 33660/U), invece, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme (€ 519.000,00) relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è stata, infine, inviata nel mese di dicembre 2019 (prot. 43902/U del 18/12/2019) una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme (€ 224.614,03) anticipate dall'Associazione ma di competenza di ESACRI o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione.

Con pec del 7 agosto 2020, il Commissario liquidatore di ESACRI ha trasmesso il provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020 avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche e ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018".

Dalla lettura di tale provvedimento si evincono le somme ammesse (€ 85.574,76) e quelle escluse (658.039,27). Le opposizioni in riferimento al parziale rigetto delle insinuazioni tardive devono essere depositate entro il 30 settembre 2020.

Essendo i giudizi pendenti, l'Associazione non ha ritenuto prudenziale inserire in bilancio i crediti sopra elencati fino alla definizione del contenzioso in sede fallimentare. Solo dopo l'esito del giudizio instaurato presso il Tribunale fallimentare di Roma si potranno apportare le eventuali variazioni alle scritture contabili conseguenti alle decisioni dello stesso Tribunale, che provvederà all'esatta quantificazione delle somme a debito che l'Ente dovrà inserire in massa passiva.

Tutto ciò anche in considerazione dell'impossibilità di conoscere l'effettiva capienza della massa attiva del soggetto posto il L.C.A. nonché le posizioni degli altri soggetti creditori, circostanza che potrebbero potenzialmente incidere sull'effettiva soddisfazione integrale dei crediti di cui è stata disposta l'ammissione. La somma iscritta in bilancio risulta, pertanto, essere più bassa rispetto al potenziale credito verso ESACRI perché non tiene conto delle domande tardive e dell'incertezza dei giudizi pendenti.

L'Amministrazione si riserva di effettuare una apposita ricognizione nel 2020 al fine di allineare il credito verso ESACRI al valore di presumibile realizzo anche alla luce di una maggiore certezza giuridica, come già evidenziato in precedenza.

IV) Disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Dena	ro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	49.501.740			20.931	49.522.671
Variazione nell'esercizio	-2.800.781		2.530	-5.090	-2.803.341
Valore di fine esercizio	46.700.959		2.530	15.841	46.719.330

I depositi bancari e postali accolgono l'importo relativo alla raccolta fondi per l'emergenza Sisma Centro Italia e altre attività di raccolta fondi, delle attività dei centri di accoglienza, dei fondi vincolati accreditati da ESACRI dal 2016 e quelli pervenuti nel 2019 dal Ministero Difesa/MEF.

D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei attivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		1.714	1.714
Risconti attivi	120.994	60.755	181.749
Totale ratei e risconti attivi	120.994	62.469	183.463

I **ratei attivi** iscritti in bilancio per € 1.714 si riferiscono a costi di competenza 2019, la cui manifestazione economica è avvenuta nel 2020 (noleggio licenze d'uso addebitate sulla carta Postepay dell'Ufficio acquisti).

Analisi delle variazioni dei risconti attivi

Descrizione	Valore di fine esercizio
Affitti e locazioni passive	66.667
Assicurazioni	12.423
Canoni manutenzione periodica	76.181
Altri	26.478
Totale	181.749

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 193.853.486; esso si alimenta con le donazioni, i lasciti ed i proventi delle attività statutarie.

Ex art 41e 42 del vigente Statuto è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da ESACRI all'Associazione.

Nello specifico esso si compone come segue:

- di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex ESACRI).

Dotazione Iniziale

Il Fondo dotazione iniziale per € 49.465, invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta l'apporto per il residuo fondo cassa dei Corpi Ausiliari al 01.01.2016.

Fondo di dotazione a seguito di apporto ex art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017

Il Fondo di dotazione a seguito di apporto ex art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 per:

- € 134.463.601 risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente di € 295.715 per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria sui mutui a lungo termine;
- € 7.372.954, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai beni immobili ricevuti da ESACRI con vincolo modale:
- € 2.932.074, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da ESACRI;
- € 48.448.928, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da ESACRI:
- € 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti da donazioni 2018.

Le riserve di bilancio, appostate per € 28.418, risultano incrementate, così come deliberato dall'Assemblea in data 22/06/2019, di € 12.143 per effetto del riporto a nuovo dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2018.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	193.528.025		0	0	0	0		193.823.740
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale		0	0	0	0	0		
Riserve statutarie		0	0	0	0	0		
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 C.C.		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		

Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0		
Riserva avanzo di fusione		0	0	0	0	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Varie altre riserve	16.274	0	0	0	0	0		28.418
Totale altre riserve	16.274	0	0	0	0	0		28.418
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	0	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.143	0	0	0	0	0	1.328	1.328
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	193.556.442	0	0	0	0	0	1.328	193.853.486

B) Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Fondo oneri e spese future	7.153.334	8.367.348	1.214.014
Fondo rischi controversie legali	942.713	994.071	51.358
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza	4.720.311	4.048.294	-672.017
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	61.869	114.067	52.198
Fondo rischi impegni contrattuali	3.163.334	2.504.983	-658.351
Fondo impegni contrattuali militari pre - 2016	6.254.391	5.902.102	-352.289
Fondo impegni contrattuali infermiere pre - 2016	3.840.167	3.656.887	-183.280
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	3.039.635	3.409.805	370.170
Totale	29.175.754	28.997.557	-178.197

Il **fondo oneri e spese future** è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.124.014 per effetto di un accantonamento per progetti futuri (manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, acquisto immobili, etc.).

Il **fondo rischi controversie legali** è stato incrementato di € 51.358 come adeguamento fra la variazione positiva relative a cause che si sono concluse con esito favorevole all'Associazione e l'accantonamento dell'anno 2019 valutato sulla base dell'effettivo rischio di soccombenza.

Il fondo spese progetti futuri centri di accoglienza si è ridotto di € 672.017 a copertura dei costi dei progetti di cooperazione che sono stati realizzati nell'anno 2019 nei Paesi da cui maggiormente ha origine il processo migratorio (ad esempio, Malawi) e di altri progetti finalizzati alla rieducazione e disincentivazione all'utilizzo delle armi sempre nei medesimi Paesi (come ad esempio, il Progetto Harm reduction).

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi** è incrementato di € 52.198 a seguito di un adeguamento dei rischi sui premi assicurativi.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è ridotto di € 658.351 a seguito della variazione relativa all'effettiva realizzazione di impegni contrattuali, accantonati per competenza economica nei precedenti esercizi ma la cui manifestazione economica è avvenuta nel 2019 (stima TARI e altri oneri correlati al passaggio di immobili da ESACRI), e l'accantonamento dell'anno.

Sia il fondo impegni contrattuali militari pre-2016 che il fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016 si sono ridotti rispettivamente di € 352.289 e di € 183.280 per effetto della spending review sulla Convenzione per l'anno 2019 siglata con il Ministero della Difesa. Si è ritenuto opportuno, pertanto, ricorrere all'utilizzo dei suddetti fondi per la copertura dei costi eccedenti rispetto all'importo effettivamente riconosciuto, a valle di opportuno promemoria condiviso con il Consiglio Direttivo Nazionale.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** è stato incrementato di € 370.170 La variazione in aumento più significativa è di € 320.000,00 e fa riferimento all'accantonamento prudenziale dei canoni richiesti dall'INAIL per la locazione di Castelnuovo di Porto, la cui competenza risulta essere successiva rispetto al verbale di consegna dell'immobile.

C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della CRI al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31/12/2019, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	839.280	
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	943.681	
Totale variazioni	943.681	
Valore di fine esercizio	1.580.314	

D) Debiti

Analisi delle variazioni dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.629.514	-765.032	2.864.482	64.941	2.799.541
Acconti	7.100		7.100	7.100	
Debiti verso fornitori	13.598.190	6.010.521	19.608.711	19.608.711	
Debiti verso imprese collegate	9.562.628	-1.488.588	8.074.040	6.469.618	1.604.422
Debiti tributari	1.155.727	1.832.307	2.988.034	2.988.034	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	784.530	217.846	1.002.376	1.002.376	
Altri debiti	3.723.265	1.361.533	5.084.798	5.074.798	10.000
Totale debiti	32.460.954	7.168.587	39.629.541	38.015.119	1.614.422

I debiti iscritti in bilancio sono:

- debiti verso banche:
 - <u>esigibili entro l'esercizio successivo:</u> si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito e la quota parte dei mutui di competenza del 2020;
 - <u>esigibili oltre l'esercizio successivo</u>: essi si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Entro esercizio successivo 2020	Oltre esercizio successivo
Mutuo Banca Carige – Campo Ligure (GE) - Via Don M. Badino 2	15.062	5.781	9.281
Mutuo MPS - Follonica (GR) - Via della Pace 2D	23.169	23.169	
Mutuo BCC – Brianza Laghi – Montorfano (CO) – Via Brianza 9	518.007	42.283	475.724
Mutuo BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) – Nichelino (TO) – Via D. Chiesa 10	706.171	29.873	676.298
Mutuo B.Pop. Sondrio – Opera (MI) – Area Sud Milanese – Viale G. Marcora snc	577.076	17.771	559.305
Mutuo Cassa depositi e prestiti – Palazzolo sull'Oglio (BS) – Via Golgi 2	336.202	14.540	321.662
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi 15 - Misinto	98.330	22.530	75.800
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) – Via H. Dunant - Varese	385.565	41.966	343.599
Mutuo Banca Carige – Novellara (RE) – Galleria P. Slanzi 8	139.959	17.826	122.133
Totale	2.799.541	215.739	2.583.802

- **debiti verso i fornitori**: sono iscritti in bilancio per € 19.608.711 e si riferiscono quanto ad:
 - € 14.159.847 a fatture per beni e servizi accertate;
 - € 5.448.864 a fatture di competenza dell'esercizio non ancora pervenute al 31/12/2019.

I debiti verso fornitori risultano quindi aumentati di € 6.010.521 in quanto nell'esercizio 2019 non è stata sottoscritta e liquidata alcuna "Convenzione ponte". Pertanto l'Associazione non ha avuto la liquidità necessaria per onorare i debiti verso i fornitori; situazione sanata nel corso dei primi mesi del 2020 a seguito del pagamento della Convenzione relativa all'esercizio precedente.

debiti verso collegate:

- <u>esigibili entro l'esercizio successivo:</u> tale voce comprende i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere per progetti realizzati in collaborazione con il territorio e non ancora incassati dall'Associazione e anche i debiti verso le delegazioni per progetti correlati alla cooperazione internazionale;
- esigibili oltre l'esercizio successivo: fa riferimento ad una partita da regolare con ESACRI relativa alla richiesta di rimborso delle competenze ed oneri per il personale dipendente ESACRI assegnato all'I'Associazione ex. art. 23 bis comma 7 D.lgs 165/2001.
- debiti tributari: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti per tipologia d'imposta; essi si riferiscono principalmente a Debito IRAP, Imposte e Tributi comunali e Erario c.to ritenute dipendenti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	8.427	143.007	134.580
Debito IRAP 2018-2019	289.790	1.622.081	1.332.291
Imposte e tributi comunali	325.518	484.740	159.222
Erario c.to IVA	110.857	50.598	- 60.259
Erario c.to ritenute dipendenti	370.535	625.292	254.757
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	39.118	25.638	-13.480
Erario c.to IRPEF omessi versam.		3.157	3.157
Addizionale comunale	2.523	4.101	1.578
Addizionale regionale	7.139	6.691	-448
Imposte sostitutive	1.820	701	-1.119
Altri debiti tributari		22.028	22.028
Totale debiti tributari	1.155.727	2.988.034	1.832.307

- **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:** nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti o Fondi complementari.

Descrizione	Esercizio	Esercizio	Variazione
	precedente	Corrente	
Debito verso INPS	612.316	852.895	240.579
Debito verso INAIL	132.357	103.895	-28.462
Debito verso INPGI	13.222	13.347	125
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	26.635	32.239	5.604
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	784.530	1.002.376	217.846

- altri debiti:

 <u>esigibili entro l'esercizio successivo:</u> si riferiscono a debiti verso dipendenti e assimilati, ai rimborsi verso i datori di lavoro per i benefici di legge, a note di debito da ricevere per altri debiti; tale voce comprende i debiti verso i Comitati Territoriali per progetti realizzati dal territorio e non ancora incassati dall'Associazione.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debiti verso dipendenti e assimilati	1.656.152	2.928.295	1.272.143
Debiti per note di credito da emettere	1.210.707	348.148	- 862.559
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	543.974	505.753	- 38.221
Altri debiti	312.432	1.292.602	980.170
Totale altri debiti	3.723.265	5.074.798	1.351.533

 esigibili oltre l'esercizio successivo: si riferiscono per la totalità (€ 10.000) a depositi cauzionali su affitti attivi

E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	521.455	-518.225	3.230
Risconti passivi	42.489.046	18.063.003	60.552.049
Totale ratei e risconti passivi	43.010.501	17.544.778	60.555.279

I **risconti passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31/12/2019 (risconti passivi per attività in divenire e risconti passivi fondi vincolati pre 2016);
- rinviare al nuovo esercizio il ricavo di cui alla convenzione Min. Salute/MEF per la quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi MEF/Min Salute Min. Difesa);
- neutralizzare il costo di ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite contributi da e/o donazioni come previsto dall'OIC 12 in virtù della carenza del requisito dell'acquisto a titolo oneroso dello stesso.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
			0.000.004
Risconti passivi donazioni	21.969.432	19.749.398	-2.220.034
Risconti passivi attività in divenire	2.524.259	2.413.289	- 110.970
Risconti passivi f.di vincolati pre-2016	7.147.547	7.034.994	-112.553
Risconti passivi MEF/Min Salute - Min. Difesa	3.516.774	12.799.010	9.282.236
Altri	7.331.034	18.555.358	11.224.324
Totale	42.489.046	60.552.049	18.063.003

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce altri risconti passivi:

Descrizione	Esercizio corrente
Risconti passivi progetti Europei	152.415
Risconti passivi f.di vincolati beni	476.171
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	682.686
Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere	39.864
Risconti c/impianti anno 2019	6.236.959
Risconti c/impianti anni 2016 - 2018	4.901.790
Risconti passivi pluriennali	6.065.472
Totale	18.555.358

La voce **ratei passivi**, appostata in bilancio per € 3.230, si riferisce per la totalità a locazione passive di competenza dell'esercizio 2019.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;

I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di raccolta fondi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.840.140	71.292.727	-1.547.413
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	217.515	212.574	-4.941
Variazione Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri Ricavi e Proventi	2.688.629	1.712.574	-976.055
Totale	75.746.284	73.217.875	-2.528.409

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per € 71.292.727, di contro ad € 72.840.140 dell'esercizio precedente e si riferiscono all'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge coerentemente con la propria mission e che sono meglio descritte nella relazione di missione. In tale voce sono, altresì, ricompresi:

- ricavi da convenzione: vengono iscritti in bilancio a seguito delle rendicontazioni dei costi sostenuti. I suddetti ricavi sono iscritti a bilancio al momento dell'erogazione da parte dei Ministeri competenti. Ogni provento viene successivamente riscontato per competenza in funzione del sostenimento dei costi per cui lo stesso è stato erogato. Nell'esercizio 2019 i ricavi da convenzioni sono stati i seguenti:
 - ricavo da convenzione Min. Salute/MEF, € 47.707.107;
 - ricavo da convenzione Min. Difesa. € 3.384.002:
- i ricavi di natura commerciale legati alle vendite di divise e gadget;
- le entrate da attività di raccolta fondi.

Di seguito, si riporta, la ripartizione delle attività così come previsto dal Codice del Terzo settore D.Lgs.117/2017.

Descrizione	Ricavi
Attività di interesse generale art. 5 D.lgs 117/2017	66.220.602
Attività diverse art. 6 D.Lgs n.117/2017	838.594
Raccolta fondi art. 7 D.Lgs 117/2017	4.233.531
Totale	71.292.727

La voce altri ricavi e proventi appostata in bilancio per € 1.712.574, risulta così dettagliata:

- € 264.072 per ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili;
- € 90.206 per ricavi di incidenza eccezionale quali Sopravvenienze attive/Abbuoni e arrotondamenti attivi;
- € 8.425 per riaccrediti vari;
- € 534.074 per donazioni oblazioni di denaro e beni di immediata utilità o di modico valore:
- € 619.635 fa riferimento al ribaltamento dei costi per l'attività non caratteristica e per altri ricavi e proventi come il servizio ICT che l'Associazione ha fornito a ESACRI nell'anno 2019;

- € 26.008 per rimborsi vari/risarcimenti assicurativi;
- € 166.719 per rimborsi su personale distaccato.

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività dell'Associazione.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.232.797	6.244.075	-988.722
Costi per servizi	32.486.271	29.499.552	-2.986.719
Costi per godimento beni di terzi	2.498.170	2.699.461	201.291
Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	19.721.201	22.121.005	2.399.804
b) Oneri Sociali	3.727.202	4.819.472	1.092.270
c) Trattamento di fine rapporto	707.788	896.173	188.385
d) Trattamenti di quiescenza		47.508	47.508
e) Altri costi	464	-	-464
Ammortamenti			
a) Amm.ti immob.immateriali		44.564	44.564
b) Amm.ti immob. materiali	139.483	294.581	155.098
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	632.240	217.515	-414.725
Accantonamenti per rischi	206.489	368.490	162.001
Altri Accantonamenti	2.742.928	2.432.876	-310.052
Oneri diversi di gestione	4.935.715	2.232.549	-2.703.166
Totali	75.030.748	71.917.821	-3.112.927

La voce **altri accantonamenti** rappresenta gli accantonamenti effettuati ai vari fondi in ottemperanza al principio della prudenza, per far fronte a rischi e oneri presunti.

Gli accantonamenti ai fondi sono di 2 tipologie:

- <u>accantonamenti al fondo rischi</u>, in bilancio per € 368.490, destinati a coprire perdite/passività potenziali connesse a operazioni già compiute alla data di bilancio ma che sono incerte sia nella manifestazione che nell'ammontare;
- <u>accantonamenti al fondo oneri e spese future</u>, in bilancio per € 2.432.876, sono destinati a coprire le componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio (esistenza certa) che tuttavia rimangono ancora incerte sia nell'ammontare che nel momento della manifestazione.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono:

- per € 287.169 a spese di cancelleria e stampati;
- per € 1.193.631 al contributo alla IFRC internazionale e all'ufficio UE;
- per € 177.643 a costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili/indeducibili e arrotondamenti);
- per € 37.200 a multe Sanzioni e penalità contrattuali;
- per € 433.102 a imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli);
- per € 103.804 ad altre spese e oneri di gestione (spese catastali e camerali, abbonamenti e quote associative).

C) Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	75.248	
Altri	22.478	
Totale	97.726	

La voce interessi ed altri oneri finanziari, appostata in bilancio per € 97.726, risulta incrementata di € 81.445 in relazione alla quota interessi dei mutui gravanti sugli immobili di proprietà dell'Associazione, a seguito della ulteriore ricognizione effettuata durante l'anno 2019.

Rilevazione imposte correnti, anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione dell'IRAP la base imponibile è stata presa a riferimento per un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente (imponibile previdenziale), dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (Interinali) e dei compensi e delle somme erogate a qualsiasi titolo per collaborazione coordinata e continuativa nonché per attività di lavoro autonomo occasionale.

L'imposta IRES è stata conteggiata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalla residuale attività commerciale.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
IRAP	702.169	1.058.365
IRES	8.427	143.007
Totale	710.596	1.201.372

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al Collegio dei Revisori

Con delibera n.113 del 19 ottobre 2018, è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2018 - 2020. Il costo dell'organo di controllo per l'anno 2019 è stato pari ad € 104.016, comprensivo di IVA che per l'Associazione è indetraibile e la cassa di previdenza.

Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti per la durata residua del mandato – e cioè per l'anno 2020 - anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art.30, D.Lgs. n.117/2017.

Dati sull'occupazione

L'Associazione nel corso del periodo d'imposta si è avvalsa di n. 528 dipendenti, oltre che al prezioso e costante operato dei volontari dispiegati sul territorio a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

RENDICONTO

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute e Nota integrativa al Bilancio dell'esercizio 2019

Pagina 34

Ministero dell'Economia e delle Finanze", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute/MEF un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato per l'anno 2019:

Descrizione	Totale
Costi per materie prime, sussidiarie	2.278.623,17
Acquisti di materiali di consumo	2.081.313,79
Acquisti di merci e prodotti finiti	197.309,38
Costi per servizi	24.292.659,55
Costi inerenti l'attività di servizi	2.327.818,35
Costi altri servizi	8.238.216,37
Costi per servizi di manutenzione	3.286.161,97
Costi per servizi di prestazioni tecniche/professionali	1.528.746,02
Costi per servizi promozionali e pubblicitari	65.707,19
Costi per servizi generali e utenze	6.578.982,79
Costi per servizi ai dipendenti	154.071,19
Costi per viaggi, soggiorni e rappresentanza	2.112.955,70
Costi per godimento di beni di terzi	2.015.411,04
Affitti, locazioni e oneri accessori	1.591.858,76
Noleggi/costi godimento auto	8.012,17
Altri noleggi	176.878,28
Altri costi per godimento beni di terzi	238.661,83
Costi godimento beni di terzi dati in uso	0
Costi per il personale	21.259.017,81
Beni e ammortamenti	7.176.145,57
Beni	7.176.145,57
Oneri diversi di gestione	2.589.086,72
Imposte e tasse non relative al reddito	356.996,44
Periodici, pubblicazioni e quote associative	65.881,17
Altri oneri e acc.ti di gestione	2.150.644,34
Interessi ed altri oneri finanziari	15.654,77
Imposte correnti	470.000
IRAP	470.000
Accantonamenti a fondi internazionali	0
Totale	60.080.943,86

VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMIISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi in Nota Integrativa con decorrenza, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, ricavi da convenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:

- 1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
- 2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate
- 3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate. Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 49.773.416,53 per il Comitato Nazionale e per i Comitati Regionali.

Proposta di destinazione del risultato di gestione

I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato che si propone di destinare a riserva avanzi d'esercizio.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

| Presidente
Francesco Rocca